

SCHUBERT LIEDER



FRANZ SCHUBERT (1797-1828) è il Maestro indiscusso del Lied. Ne ha composti circa seicento in massima parte per voce e pianoforte.

Il Lied ("canzone") inizia la sua fioritura nella seconda metà del Settecento e ai primi dell'Ottocento ha raggiunto uno stadio di compiuta maturità stilistica. Intona un testo poetico di carattere lirico o drammatico e si serve per lo più di una melodia semplice e cantabile, tendenzialmente sillabica.

Il Lied può essere "strofico" (es. *La trota*) quando alle strofe del testo corrisponde sempre la stessa melodia, strofico-variato se si hanno delle varianti nella melodia, o "a invenzione continua" (*durchkomponiert*) quando la melodia cambia continuamente in funzione del testo. In quest'ultimo caso si ha, ovviamente, una più ricercata unità e coerenza tra musica e parole.

Massimo liederista dell'epoca è Franz Schubert (1797-1828), autore che si distingue per le eminenti capacità liriche ed espressive. Nel periodo di maggiore concentrazione sul Lied (1814-16) vedono la luce ben 250 lavori tra i quali già si notano brani esemplari come *Margherita all'arcolajo* e la ballata *Il re degli Elfi*. In quest'ultimo è grande l'aderenza drammatica della musica al testo: il dialogo tra i personaggi (bambino, padre, re degli elfi), il vorticoso galoppo nel bosco, sottolineato dalle linee dell'accompagnamento, il clima di angoscioso delirio.

A Schubert si riconosce la superiore capacità e l'inesauribile invenzione melodica, l'uso di un'armonia mobile ed espressiva, l'adeguatezza degli accompagnamenti pianistici alla voce, l'acuta sensibilità "romantica" mediante la quale egli sottolinea l'atmosfera e il clima "sentimentale" che circonda i personaggi e le situazioni.

La melodia schubertiana accoglie una vasta gamma di toni, da quello teneramente lirico e malinconico, a quello appassionato o teso o drammatico e tragico. L'accompagnamento pianistico rinforza il clima poetico insistendo su un'immagine ritmica od onomatopeica (ad es. lo scorrere del ruscello, le folate di vento, il suono della ghironda) o creando espressive tensioni armoniche. Talvolta l'armonia si adegua al mutare dell'umore dalla felicità (tonalità maggiore) alla delusione e allo sconforto (tonalità minore) o crea, mediante modulazioni improvvise, nuove e imprevedute situazioni espressive.

Negli ultimi anni, il carattere cordiale e comunicativo più consueto alla musica schubertiana si carica di oscuri presentimenti. Un senso di solitudine e di fatalismo pervade in particolare i tre cicli liederistici *La bella mugnaia*, *Viaggio d'inverno* e *Il canto del cigno*.

DIE FORELLE - LA TROTA

(testo di Ch. Schubart)

Etwas lebhaft

p *pp*

In ei - nem Bäch-lein hel - - le, da schoß in fro - her
Fi - scher mit der Ru - - te wohl an dem U - fer

In einem Bächlein hellen,
In un limpido ruscelletto
da schoß in froher Eil'
guizzava svelta e felice
die launische Forelle
la trota capricciosa
vorüber wie ein Pfeil.
veloce come una freccia.

Ich stand an dem Gestade
Io me ne stavo sulla riva
und sah in süßer Ruh
assorto in dolce contemplazione

des muntern Fiescheleins Bade
del bagno del lesto pesciolino
im klare Bächlein zu.
nel chiaro ruscelletto.

Ein Fischer mit der Rute
Un pescatore con la lenza
wohl an dem Ufer stand.
se ne stava sulla sponda,
und sah's mit kaltem Blute
e freddamente guardò
wie sich das Fischlein wand.
le evoluzioni del pesciolino.

Su questo Lied Schubert ha successivamente elaborato un capolavoro cameristico, il Quintetto per archi (violino, viola, violoncello, contrabbasso) e pianoforte in la maggiore. Nell'*Andantino* il tema viene esposto dal quartetto d'archi, mentre il pianoforte tace, per introdursi subito dopo, nella prima variazione, eseguendo il tema con le due mani all'ottava. Viola, violino e violoncello lo accompagnano con arpeggi veloci, sostenuti dal leggero pizzicato del contrabbasso. Nella seconda variazione il tema passa alla viola e al violoncello, mentre il violino esegue passaggi virtuosistici. "Solista" della terza variazione è il contrabbasso, che esegue il tema al registro grave. Gli altri strumenti, per farne risaltare meglio la voce, si muovono sempre nella regione media e acuta. Le ultime due variazioni sono le più complesse. La quarta, in tonalità minore, alterna zone in *ff* ad altre in *pp*. La quinta è molto ricca soprattutto dal punto di vista armonico e contrappuntistico. Gli strumenti hanno parti completamente diverse tra loro, e lo stesso pianoforte, nella seconda sezione del brano, sviluppa un disegno melodico molto articolato, in cui le mani procedono per moto contrario, in direzioni opposte. Conclude il movimento un *Allegretto*, con violino e viola che riprendono in eco il tema del celebre Lied.

AN DER MOND - ALLA LUNA

(testo di W. Goethe)

Langsam

Singstimme

Pianoforte

Fül . lest wie . der Busch und Thal _ still mit Ne . belglanz, lö . sest end . lich auch ein .
Je . den Nachklang fühlt mein Herz _ froh-und trü . ber Zeit, wand . le zwi . schen Freud' und

Füllest wieder Busch und Tal

*Ancora ricolmi bosco e valle,
still mit Nebelglanz,
quieta, d'argenteo splendore,
lösest endlich auch einmal
ancora una volta sciogli infine
meine Seele ganz;
tutta l'anima mia.*

Breitest über mein Gefild

*Spandi su questa mia terra
lindernd deinen Blick,
pacificante il tuo sguardo,
wie des Freundes Auge mild
come l'occhio dolce dell'amico
über mein Geschick.
sul mio destino.*

Jeden Nachklang fühlt mein Herz

*Il mio cuore sente ogni eco
froh' und trüber Zeit,
del tempo lieto e triste,
wandle zwischen Freud und Schmerz
cammino tra gioia e dolore
in der Einsamkeit.
nella solitudine.*

Fließe, fließe, lieber Fluß!

*Scorri, scorri, caro fiume!
Nimmer werd ich froh;
Mai più sarò lieto,
so verrauschte Scherz und Kuß
così svani scherzo e bacio
und die Treue so.
e così la fedeltà.*

Ich besaß es doch einmal,

*Fu pur mio un giorno
was so köstlich ist!
ciò che è così prezioso!*

Daß man doch zu seiner Qual

*E per nostro tormento
nimmer es vergißt!
non lo si scorda mai più!*

Rausche, Fluß, das Tal entlang

*Mormora, fiume, lungo la valle.
ohne Rast und Ruh,
senza tregua e riposo,
rausche, flüstre meinem Sang
scorri, sussurrando al mio canto
Melodien zu,
melodie,*

wenn du in der Winternacht

*quando nella notte invernale
wütend überschwillst,
ti rigonfi irato,
oder um die Frühlingspracht
o gocci sullo splendore primaverile
junger Knospen quillst.
di tenere gemme.*

Selig, wer sich vor der Welt

*Beato chi dinanzi al mondo
ohne Haß verschließt,
si nasconde senz'odio,
einen Freund am Busen hält
stringendo al petto un amico
und mit dem genießt,
e con lui si gode*

was, von Menschen nicht gewuß

*ciò che ignorato dagli uomini,
oder nicht bedacht,
o non meditato,
durch das Labyrinth der Brust
per il labirinto del petto
wandelt in der Nacht.
vaga nella notte.*

ERLKÖNIG - IL RE DEGLI ELFI

(testo di W. Goethe)

Schnell.

Singstimme

Pianoforte

Wer reitet so spät durch Nacht und Wind?

Chi cavalca così tardi nella notte e nel vento?

Es ist der Vater mit seinem Kind;

È il padre col suo bambino;

er hat den Knaben wohl in dem Arm,

lo tiene stretto forte tra le braccia,

er faßt ihn sicher, er hält ihn warm.

lo stringe sicuro, lo tiene al caldo.

“Mein Sohn, was birgst du so bang dein Gesicht?”

“Figlio, perché nascondi il volto così spaventato?”

“Siehst, Vater, du den Erlkönig nicht?”

“Non vedi, padre, il re degli Elfi?”

den Erlenkönig mit Kron und Schweif?”

il re degli Elfi con la corona e il suo seguito?”

“Mein Sohn, es ist ein Nebelstreif.”

“Figlio mio, è una striscia di nebbia”.

“Du liebes Kind, komm, geh mit mir!

Caro bambino, su vieni con me!

Gar schöne Spiele spiel ich mit dir.

bei giochi io farò con te;

manch bunte Blumen sind an dem Strand,

tanti fiori diversi ci sono sulla riva;

meine Mutter hat manch gülden Gewand.”

mia madre ha tante vesti d'oro.”

Mein Vater, mein Vater, und hörest du nicht,

“Padre mio, padre mio, non senti

was Erlenkönig mir leise verspricht?”

ciò che mi promette lievemente il re degli Elfi?”

“Sei ruhig, bleibe ruhig, mein Kind:

“Stai buono, stai buono, figlio mio,

in dürren Blättern säuselt der Wind.”

è il vento che sibila tra le foglie secche.”

“Willst, feiner Knabe, du mit mir gehn?”

Bel bambino, vuoi venire con me?

Meine Töchter sollen dich warten schön;

Le mie figlie ti attendono;

meine Töchter führen den nächtlichen Reihn

le mie figlie guidano il girotondo notturno

und wiegen und tanzen und singen dich ein.”

ti cullano, danzano e ti cantano.”

“Mein Vater, mein Vater, und siehst du nicht dort

“Padre mio, padre mio, non vedi là,

Erlkönigs Töchter am dünnern Ort?”

in quel luogo cupo le figlie del re degli Elfi?”

“Mein Sohn, mein Sohn, ich seh es genau:

“Figlio mio, figlio mio, vedo ogni cosa;

es scheinen die alten Weiden so grau.”

Gli antichi salici appaiono sotto un grigio bagliore.”

“Ich liebe dich, mich reizt deine schöne Gestalt;

Ti voglio bene, mi attrae la tua bella figura,

und bist du nicht willig, so brauch ich Gewalt.”

e se tu non vorrai ricorrerò alla forza.”

“Mein Vater, mein Vater, jetzt faßt er mich an!

Padre mio, padre mio, ora mi afferra!

Erlkönig hat mir ein Leids getan!”

Il re degli Elfi mi ha fatto male!”

Dem Vater grausest, er reitet geschwind,

Colto da orrore, il padre cavalca veloce,

er hält in Armen das ächzende Kind,

stringe fra le braccia il bimbo agonizzante.

erreicht den Hof mit Mühe und Not:

raggiunge il palazzo con fatica e con affanno:

in seinem Armen das Kind war tot.

nelle sue braccia il bambino era morto.

AVE MARIA

(testo di W. Scott)

Sehr langsam

Singstimme

Pianoforte

pp

col Pedale

A - - - ve Ma - ri - - - a!
A - - - ve Ma - ri - - - a!
A - - - ve Ma - ri - - - a!

Jung - - - frau
Un - - - be
Rei - - - ne

Ave Maria! Jungfrau mild,
Ave Maria! dolce vergine,
erhöre einer Jungfrau Flehen,
ascolta il pianto d'una vergine,
aus diesem Felsenstarr und wild
da queste rocce aspre e selvagge
soll mein Gebet zu dir hin wehen.
possa la mia preghiera giungere fino a te.

Wir schlafen sicher bis zum Morgen
Noi dormiamo tranquilli fino al mattino
ob Menschen noch so grausam sind.
anche se gli uomini sono ancora tanto cattivi.
O Jungfrau, sieh der Jungfrau Sorgen,
O vergine, guarda i tormenti d'una vergine,
o Mutter, hör ein bittend Kind!
o madre, ascolta una bambina che ti implora!

Ave Maria unbefleckt!
Ave Maria immacolata!
Wenn wir auf diesen Fels hinsinken
Se noi fra queste rocce siamo colti
zum Schlaf, und uns dein Schutz bedeckt
dal sonno, ma siamo sotto la tua protezione,
wird weich der harte Fels und dünken.
la dura roccia ci sarà morbida.

Du lächelst, Rosendüfte wehen
Tu sorridi, un profumo di rose si espande
in diese dumpfen Felsenluft.
per questo aspro paesaggio roccioso.
O Mutter, höre Kindes Flehen,
O madre, ascolta il pianto infantile,
o Jungfrau, eine Jungfrau ruft!
o Vergine, una vergine ti invoca!

Ave Maria! Reine Magd'!
Ave Maria! Ragazza pura!
Der Erde und der Luft Dämonen
I demoni della terra e dell'aria
Von deines Augen Huld verjagt,
Scacciati dal tuo sguardo misericordioso
Sie können hier nicht bei uns wohnen.
Non possono abitare qui fra noi.

Wir woll'n uns still dem Schicksal beugen
Vogliamo in silenzio sottometerci al destino
da uns dein heilger Trost anweht.
perché ci anima la tua santa consolazione.
Der Jungfrau wolle hold dich neigen
Chinati propizia sulla vergine
dem Kind das für den Vater fleht!
sulla bimba che prega per suo padre!
Ave Maria!
Ave Maria!

AN DIE MUSIK - ALLA MUSICA

(testo di F. Schober)

Mäßig

Du hol - de
Kunst, in wie - viel grau-en Stun - den, wo mich des

Du holde Kunst, in wieviel grauen Stunden,
O arte sublime, in quante ore grigie,
wo mich des Lebens wilder Kreis umstrickt,
quando mi soffocava la triste vicenda della vita
hast du mein Herz zu warmer Lieb entzunden,
mi hai acceso il cuore di caldo amore,
hast mich in eine beßre Welt entrückt!
mi hai rapito in un mondo migliore!

Oft hat ein Seufzer, deiner Harf entflossen,
Spesso un sospiro del tuo salterio,
ein süßer, heiliger Akkord von dir
un dolce tuo divino accordo
den Himmel beßrer Zeiten mir erschlossen.
m'ha aperto un celeste mondo migliore;
du holde Kunst, ich danke dir dafür!
o arte sublime, io ti ringrazio di questo!

GRETCHEN AM SPINNRADE - MARGHERITA ALL'ARCOLAIO

(testo di W. Goethe)

Nicht zu geschwind

Singstimme.

Pianoforte

sempre legato *pp* *sempre staccato* *cresc.*

Mei.ne Ruh' ist hin, mein Herz ist schwer, ich finde, ich finde sie nimmer

Meine Ruh ist hin,
La mia pace è perduta,
mein Herz ist schwer,
il mio cuore è pesante,
ich finde sie nimmer
non la ritroverò più,
und nimmermehr.
mai più.

Wo ich ihn nicht hab,
Dove io non ho lui
Ist mir das Grab,
è per me la tomba,
die ganze Welt
tutto il mondo
ist mir vergällt.
è per me amareggiato.

Mein armer Kopf
La mia povera testa
ist mir verrückt,
mi ha dato di volta,
mein armer Sinn
la mia povera testa

ist mir zerstückt.
mi è andata in pezzi.

Nach ihm nur schau
Verso di lui soltanto guardo
ich zum Fenster hinaus,
fuori della finestra,
nach ihm nur geh ich
per lui soltanto
aus dem Haus.
esco di casa.

Sein hoher Gang,
Il suo alto portamento,
sein' edle Gestalt,
la sua nobile figura,
seines Mundes Lächeln,
il sorriso della sua bocca,
seiner Augen Gewalt.
il potere dei suoi occhi.

Und seiner Rede
E il magico fluire
Zauberfluß,

del suo parlare,
sein Händedruck,
la stretta della mano
und ach, sein Kuß!
e, ah! il suo bacio!

Mein Busen drangt
Il mio petto anela
sich nach ihm hin.
verso di lui.
Ach, dürft ich fassen
Ah! potessi prenderlo
und halten ihn,
e tenerlo.

und küssen ihn,
e baciarlo così
so wie ich wollt,
com'io vorrei,
an seinen Küssen
dei suoi baci!
vergehen sollt!
dovessi morire!

RASTLOSE LIEBE - AMORE SENZA SOSTA (testo di W. Goethe)

Schnell, mit Leidenschaft

Singstimme

Pianoforte

sempre legato

p

sempre staccato

fp

cresc.

Dem Schnee, dem Re - gen, dem Wind ent - ge - gen, im Dampf der

Dem Schnee, dem Regen,
Contro la neve, la pioggia,
dem Wind entgegen,
contro il vento,
im Dampf der Klüfte,
nel fumo degli abissi,
durch Nebeldüfte,
tra odori di nebbie,
immer zu! Immer zu!
avanti! Su, avanti!
ohne Rast und Ruh!
Senza sosta né riposo!

Lieber durch Leiden
Piuttosto tra dolori
möchte ich mich schlagen
vorrei dibattermi
als so viel Freuden
che sopportare tante gioie
des Lebens ertragen.
della vita.

Alle das Neigen
Tutto questo inclinarsi
von Herzen zu Herzen,
di cuore a cuore,
ach, wie so eigen
ah, in che strano modo
schaffet das Schmerzen!
procura dolore!

Wie soll ich fliehen?
Come, devo fuggire?
Wälderwärts ziehen?
Andare verso i boschi?
Alles vergebens!
Tutto invano!
Krone des Lebens,
Corona della vita,
Glück ohne Ruh,
felicità senza pace,
Liebe, bist du!
Amore, sei tu!

DIE FORELLE LA TROTA

<https://www.youtube.com/watch?v=NF9DrUXowBo>

AN DER MOND ALLA LUNA

https://www.youtube.com/watch?v=LZaDCFwI7_g

http://imslp.org/wiki/An_den_Mond,_D.296_%28Schubert,_Franz%29 - **PARTITURA**

ERLKOENIG IL RE DEGLI ELFI

<http://www.youtube.com/watch?v=5XP5RP6OEJI>

http://ks.petruccimusiclibrary.org/files/imglnks/usimg/7/7f/IMSLP109732-PMLP25878-Schubert_Erlkonig_auto.pdf - **PARTITURA**

AVE MARIA

http://www.youtube.com/watch?v=2bosouX_d8Y&feature=related

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/62384> - **PARTITURA**

AN DIE MUSIK ALLA MUSICA

http://ks.petruccimusiclibrary.org/files/imglnks/usimg/2/21/IMSLP364857-PMLP25491-Schubert_D547-An_die_Musik.pdf

PARTITURA

GRETCHEN AM SPINNADE MARGHERITA ALL'ARCOLAIO

<http://www.youtube.com/watch?v=3MJnPLI79t0>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/13971> - **PARTITURA**

RASTLOSE LIEBE AMORE SENZA SOSTA

<http://www.youtube.com/watch?v=zHK4qktXJhY&feature=related>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/15037> - **PARTITURA**